

IVG

Sanità, interrogazione Idv in Regione per presidi monitoraggio glicemia

di **Redazione**

15 Maggio 2012 - 19:22



Regione. Quest'oggi è stata presentata un'interrogazione a risposta immediata a firma dei consiglieri di Italia dei Valori inerente le problematiche dei pazienti diabetici in Regione Liguria, con particolar riferimento ad una precedente gara per l'acquisizione di presidi per il monitoraggio della glicemia.

"Siamo di fronte ad una problematica - spiega il presidente della Commissione Sanità Stefano Quaini - che riguarda una popolazione di circa novantamila pazienti nella nostra Regione e con un trend di continuo aumento. I diabetici necessitano di un ottimale controllo della glicemia allo scopo di prevenire complicanze neurologiche e cardiovascolari, pertanto bisogna puntare su presidi che abbiano certe garanzie di sicurezza clinica, tenendo ben presente che la qualità in medicina, così come in qualsiasi altro settore, presuppone costi. Purtroppo si tratta di un concetto non sempre scontato. L'ultimo bando di gara per la fornitura di sistemi per il monitoraggio della glicemia, a nostro giudizio e del mondo dell'associazionismo di settore, non ha tenuto in debito conto criteri di alta qualità e di innovazione. Le linee guida internazionali sono molto nette a riguardo e numerose associazioni nazionali di medici diabetologi hanno ribadito questo concetto. Pertanto il nostro obiettivo è porre al centro dell'attenzione un tema che consentirebbe di evitare, se affrontato adeguatamente, costi sociali pesantissimi".

Inoltre Italia dei Valori affronterà complessivamente le problematiche inerenti questa malattia, presentando una propria proposta di legge che miri al miglioramento della prevenzione, della diagnosi precoce e del trattamento delle complicanze mediante un'adeguata rete di supporto clinico diagnostico.

“Un buon punto di partenza per questa tematica è il “manifesto dei diritti della persona con diabete”, promosso nel 2009 dall'Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione, in cui si enunciano strategicamente gli obiettivi da perseguire nella cura e prevenzione del patologia in un percorso di forte umanizzazione nell'approccio psicologico e clinico ai pazienti, a maggior ragione per quelli in età adolescenziale” conclude Quaini.